

Nuove navi Moby, via ai cantieri

La coppia di traghetti realizzati in Cina sarà impegnata sulle rotte sarde

Nell'ultimo anno i progettisti hanno testato vari modelli costruiti in scala nella vasca navale, una specie di galleria del vento in versione marinara, ma ora i cantieri sono pronti a partire: a Guangzhou arriveranno nei prossimi mesi i primi pezzi dei nuovi traghetti che Moby vuole impegnare sulle rotte sarde - in particolare sulla Olbia-Livorno -, mentre l'assemblaggio inizierà nel 2020. La consegna del primo è prevista tra 36 mesi, in tempo per poter utilizzare la nave nell'estate del 2022. Sono queste alcune delle condizioni stabilite nel contratto definitivo firmato ieri in Cina dall'armatore Achille Onorato e dalla Gsi la più importante industria navale cinese, controllata dallo Stato.

Le caratteristiche

I due traghetti saranno più grandi di quelli attualmente in circolazione nel Mediterraneo. Lunghi 237 metri - il Moby Aki, per fare un confronto, non supera i 175 metri - larghi 32 metri per un peso complessivo di quasi 70mila tonnellate, avranno una capacità di trasporto di circa 2500 passeggeri e 1300 auto. Saranno meno inquinanti rispetto alle navi utilizzate ora: le nuove navi «prevedono l'installazione di scrubber ibridi», dei particolari filtri «di ultima generazione destinati ad abbattere le emissioni», fanno sapere dal Gruppo Onorato.

I motori andranno a gasolio ma sono predisposti per il passaggio dal carburante

tradizionale al gas naturale: la potenza sarà di 10,8 megawatt, che consentiranno di raggiungere punte di 25 nodi con consumi contenuti.

Comfort

Gli interni del traghetti saranno completamente diversi dagli standard attuali, per essere un «vero e proprio anello di congiunzione fra i tradizionali ferries e le navi da crociera». A disposizione dei passeggeri ci saranno 550 cabine, con «caratteristiche del tutto simili a quelle delle moderne cruise vessels». Più veloci le operazioni di carico delle auto: un portellone centrale consentirà l'accesso diretto al garage principale, due portelloni laterali serviranno per accedere ai ponti superiori.

Seconda coppia

L'assemblaggio della prima nave inizierà nel giugno del 2020, mentre la realizzazione della seconda comincerà a distanza di sei mesi. Dai cantieri cinesi però potrebbero arrivare altri traghetti per Moby destinati al mercato italiano. A breve potrebbe essere confermata l'opzione su un'altra coppia di navi con le stesse caratteristiche. «Queste unità», fanno sapere dal Gruppo Onorato, «che serviranno la Sardegna, rappresenteranno un volano per l'economia e il turismo dell'isola che ci onoriamo di servire garantendo un servizio sempre migliore, sempre più accessibile e ambientalmente sostenibile». (m. r.)



DISEGNO

Una simulazione al computer di uno dei nuovi traghetti Moby

